

tibah, dovette ritornare a Murcia, ove Ben-Thaher avea liberato Al-Tograi. Egli ricuperò la cittadella, di cui eransi impadroniti i suoi nemici; e benchè si fossero sottratti alla sua vendetta, giudicò già spenta la sedizione e ricomparve davanti Schatibah, ove Merwan coi suoi soccorsi e con quelli di Ben-Ayadh poté assoggettar la piazza, che dal governatore al-moravida fu ceduta per capitolazione, ritirandosi egli in Almeria colla mira di passare a Majorica. Merwan rientrò trionfante in Valenza nel mese safar 540 (luglio-agosto 1145), e ricevette ben tosto la sommissione volontaria di Alicante.

Il cadì di Granata, Abu-Mohammed, ben-Simek, vedendo tutte le forze degli Al-moravidi occupate contra gli insorti, fece dichiarare il popolo di quella città a favore del nuovo re di Cordova, Ben-Hamdain, forzò il wali Ali ben Abu-Bekr, cugino dell'ultimo re di Marocco, a rinchiudersi nella cittadella, ivi lo assediò e fu ucciso in un attacco. Il suo successore Abu 'l Haçan ben-Adha, che sin allora erasi mantenuto tra i due partiti, si dichiarò contra gli Al-Moravidi, e reclamò il soccorso dei ribelli di Cordova, di Jaen e di Murcia. Abu-Djafar, di ritorno alla sua capitale, dopo aver inseguiti gli Al-Moravidi, da Schatibah sino alle porte di Almeria, si unì cogli ausiliarii di Cordova e di Jaen, e marciò verso Granata; ma prima che le sue truppe potessero riunirsi agli abitanti di questa città, vennero sorpresi dagli assediati, che li tagliarono a pezzi, e Abu-Djafar perì in quella fazione. Quei di Murcia elessero a suo successore il nobile sceicco Mohammed Ben-Thaher sul finire di rabi I 540 (settembre 1145), ma questi, ligio alla casa di Ben-Hud, non prese che il titolo di naib, fece acclamare emiro Ahmed Seif-ed-daulah, il quale dopo la sua spedizione di Cordova erasi ritirato a Jaen, e lo invitò di recarsi a Murcia.

Il wali africano Al-Mansur, costretto nel mese di rabi II di cedere per capitolazione la cittadella di Malaga all'emiro ribelle di quella città Abu 't Hakem ben-Suhar, si recò a Murcia a trovare il padre Abu-Mohammed ben Al-Hadj; ma entrambi, malcontenti di Ben-Thaher, portaronsi a Cordova, e si assicurarono della protezione di Hamdain per iscacciar da Murcia Ben-Thaher; questi reclamò il soccorso